

AREA 4 – CATANZARESE

Bollettino n 14 del 08/09/2020 valido fino allo 15/09/2020

OLIVO – AGRUMI

Situazione meteorologica

Dati meteorologici: media dal 01/09/2020 al 08/09/2020

Stazione	Tmed	Tmin	Tmax	URmed	Piog. Tot.
Lamezia (Aeroporto)	24,3	17,5	29,5	70%	N-p
Sellia Marina	25,3	18,5	31,7	81,3%	10,2
Lamezia (settimana precedente dal 25/08/2020 al 01/09/2020)	28,3	22,7	33,5	75,2%	0,0
Sellia Marina (settimana precedente dal 25/08/2020 al 01/09/2020)	27,5	20,8	33,2	85,1%	4,6

Legenda:

N-p = dato non pervenuto

T med = Temp. media (°C)

T min = Temp. media minima (°C)

T max = Temp. media massima (°C)

Urmed = Umidità Rel. media (%)

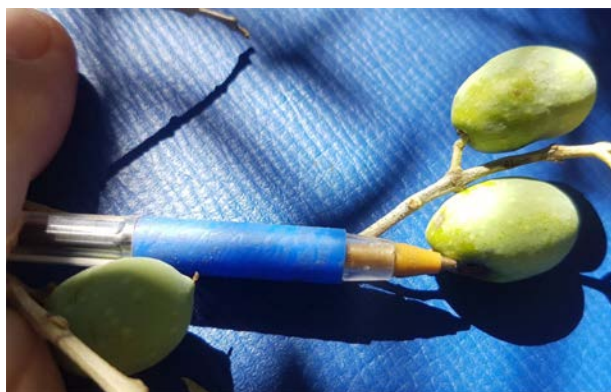
Pioggia = Precipitazioni totali (mm)

La depressione asiatica incrementa la sua influenza inducendo il passaggio di masse d'aria fresche e i relativi fronti da ovest verso est. Questi fronti investono la nostra regione portando all'inizio della settimana nuvolosità diffusa e locali precipitazioni, successivamente il cielo tornerà sereno fino all'arrivo del prossimo fronte negli ultimi giorni della settimana.

OLIVO

Fase Fenologica Olivo

Prosegue la fase fenologica di **accrescimento delle drupe** che si mantengono intorno all'80% – 90 % della dimensione finale di ciascuna varietà mentre procede l'accumulo di olio (inolizione) all'interno del frutto. La situazione è rimasta stabile tranne che per episodi di forte vento e perfino grandine in alcune zone. La cascola di olive si è mantenuta piuttosto alta ma in gran parte per cause atmosferiche e solo in piccola parte a causa per precedenti attacchi parassitari da tignola.



Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali

La stagione autunnale non è ancora iniziata e, in assenza di forti piogge, le malattie fungine sono ancora bloccate. Nella gran parte degli oliveti la produzione presente sulle piante è comunque molto scarsa e solo qualche azienda si presenta con una carica discreta.

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): Le catture dell'insetto sono in aumento in tutte le aree controllate ma restano su valori piuttosto bassi. Si resta in attesa del picco dei voli che precede la deposizione delle uova della prossima generazione, che si verificherà a breve, probabilmente in questa stessa settimana, non appena il tempo inizierà a cambiare.



Tignola dell'ulivo (*Prays Oleae*): L'esame del prodotto cascolato in questa settimana ha confermato le previsioni già fatte nel mese di giugno: l'insetto è stato presente ed attivo ma, generalmente si è rimasti sotto la soglia di danno economico che richiede interventi di controllo. Infatti la percentuale di olive cascolate a causa di danno diretto da Prays risulta dovunque abbastanza contenuta. Inoltre, nelle aziende che hanno eseguito trattamenti in fioritura con *Bacillus Thuringensis*, il danno è stato minimo a conferma della bontà di questa tecnica.



Oliva caduta con foro sospetto vicino al picciolo, al taglio evidenzia foro uscita Prays sul nocciolo

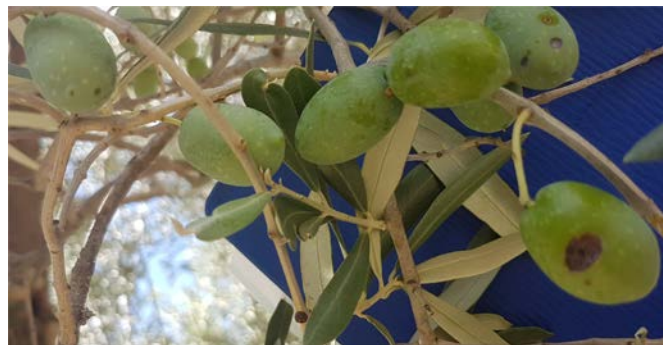
Cocciniglia mezzo grano di pepe (*Saissetia olea*): La popolazione di questo insetto andrà ricontrollata in autunno per programmare eventuali interventi nel prossimo anno.

Tripide (*Liothrips oleae*): L'attività di questo insetto, di interesse per un eventuale contrasto, riprenderà con le nuove foglie del primo autunno.

Occhio di pavone (*Spilocaea oleaginea*): Questa estate, generalmente caratterizzata nella sua prima fase da numerose piogge ed alta umidità ha indubbiamente esteso la diffusione della malattia. Risulta dunque indispensabile programmare gli interventi da effettuarsi all'inizio del prossimo autunno.



Lebbra (*Gleosporium olivarum*) (*Colletotrichum gleosporoides*): Anche per questa malattia, come anche per altre di origine fungina, il clima umido dell'inizio di questa estate ha apportato notevole danno, soprattutto sulla qualità, anche se le olive più infette sono cadute per cause atmosferiche. Si teme una ripresa della infestazione sul prodotto in autunno per cui si consiglia fin da ora di programmare una raccolta anticipata.



DIFESA FITOSANITARIA OLIVO

Programma di difesa integrata obbligatoria

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): Al momento nessun intervento è consigliato per riservare i trattamenti al momento del maggior bisogno. Per opportuna conoscenza si riportano le limitazioni di legge attualmente in vigore nella intera regione Calabria:

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
Mosca delle olive <i>(Bactrocera oleae)</i>	<u>Soglia di intervento</u> - Per le olive da tavola: quando si nota la presenza delle prime punture. - Per le olive da olio: in funzione delle varietà 5 - 10% di infestazione attiva (sommatoria di uova e larve). <u>Interventi chimici</u> Nelle olive da mensa anche la sola puntura può determinare deformazione della drupa, pertanto l'intervento deve essere tempestivo al rilievo delle prime punture. Nelle olive da olio effettuare interventi : - Preventivi (adulticidi) utilizzando esche proteiche avvelenate o applicando il metodo "Attract and Kill" utilizzando trappole innescate con feromone e impregnate con Deltametrina o Lamdacialotrina. - larvicidi al superamento della soglia intervenire, nelle prime fasi di sviluppo della mosca (uova, larve di prime età).	<i>Opius concolor</i> <i>Beauveria bassiana</i> Dispositivi di: Attract and kill (2) Spinosad esca (3) Fosmet (5) Acetamiprid (4)	(2) Si consiglia di adattare tale controllo preventivo con la stretta collaborazione dei tecnici. (3) Max 8 interventi/anno. Applicazioni con specifica esca pronta all'uso. (4) Max 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità; (5) Max 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità. <u>Acidificare l'acqua</u>

Si riporta la tabella di interventi ammessi dal disciplinare della Regione Calabria.

<p>Lebbra (<i>Colletotrichum gloeosporioides</i>)</p>	<p>Interventi agronomici - Effettuare operazioni di rimonda e di arieggiamento della chioma. - Anticipare la raccolta.</p> <p>Interventi chimici Gli interventi vanno effettuati nei periodi nella fase di invaiatura se le condizioni climatiche sono favorevoli per il verificarsi di elevate umidità.</p>	<p>Prodotti rameici (***) Pyraclostrobin (1) Trifloxystrobin + Tebuconazole (2) Mancozeb (3)</p>	<p>Risultano validi i trattamenti effettuati contro l'Occhio di Pavone.</p> <p>1) Max 1 intervento all'anno dall'allegagione entro fine luglio</p> <p>2) max 1 intervento/anno da ripresa vegetativa a pre-fioritura</p> <p>3) Max 1 intervento/anno</p>
--	--	--	--

AGRUMI

Fase Fenologica Agrumi

Si riscontra un **accrescimento dei frutti** fino al 60% - 70% circa della dimensione finale.



Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali

La situazione è rimasta stabile in termini generali e nella maggior parte degli agrumeti i parassiti generici presenti restano sotto la soglia di danno economico.

Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*): Il sistematico controllo dell'insetto mediante trappole a feromone conferma un ulteriore leggero calo di catture della Mosca rispetto alla settimana precedente. Ciò conferma la fase di attacchi sui frutti. E' dunque il momento di intervenire nei modi consentiti dal regime di conduzione e dalla organizzazione aziendale, Si suggerisce intervento con esca.

Difesa : AGRUMI (7/10)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
<p>Mosca mediterranea della frutta (<i>Ceratitis capitata</i>)</p>	<p>Interventi chimici: - Intervenire con esche proteiche avvelenate da metà luglio e ripetere l'intervento ogni 25 giorni. Irrorare parte della chioma di un filare ogni 3 - 4 filari, utilizzando 200 l/ha di soluzione. - Intervenire sull'intera superficie quando si registrano catture pari a 20 adulti/trappola/settimana e/o le prime punture sui frutti. Si consiglia di collocare le trappole per il monitoraggio del fitofago in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo da, luglio per le varietà precoci</p>	<p>Esche proteiche avvelenate con Etofenprox e Fosmet Pannelli con attrattivi alimentari (Sistema Attract and Kill). Proteine idrolizzate Acetamidrid (1) Etofenprox (1) Fosmet (2)** Spinosad esca (3)</p>	<p>Si consiglia di intervenire con esche avvelenate su appezzamenti superiori a 2 ha. (1) Contro questa avversità al massimo 1 intervento l'anno. (2) Contro questa avversità al massimo 1 intervento l'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso. (3) Al massimo 8 applicazioni l'anno</p>

Afidi (*Aphis citricola ssp*): L'insetto risulta al di sotto della soglia di danno.

Cocciniglie: La presenza è generalmente in calo per il clima ancora secco e caldo, ma sono evidenti i danni precedenti che proseguono ancora massicci nelle aziende irrigue. Si consiglia di limitare ora la somministrazione di acqua poiché la fase critica estiva è passata e i frutti avranno comunque modo di riprendere turgore nei futuri mesi piovosi.



Minatrice degli agrumi (*Phyllocnistis citrella*): Sono tuttora visibili i danni delle settimane precedenti in cui gli attacchi sono stati in qualche caso anche piuttosto gravi. Si ricorda che in base al disciplinare 2020 della Regione Calabria è possibile intervenire chimicamente solo su piante giovani fino a 4 anni di età e sui reinnesti.



Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*): La presenza è evidente sui frutti che risultano danneggiati sulla buccia, con danno limitato. L'insetto è stato bloccato dal clima secco, per cui nessun intervento è consigliato.

DIFESA FITOSANITARIA AGRUMI Programma di difesa integrata obbligatoria

E' possibile un controllo della **Mosca** *Ceratitis capitata* nelle modalità previste.

RILIEVI AGROFENOLOGICI E BOLLETTINO a cura del
SERVIZIO AGROMETEOROLOGICO ARSAC
E-mail agrometereologia@arsac.calabria.it

RILIEVI AGROFENOLOGICI a cura di:
Fausto Galiano;
Mariaelena Liotti;
Michele Rizzo;
Antonio Scalise;
Tommaso Scalzi;
Raffaele Spadea.

PROGRAMMI DI DIFESA a cura di:
Fausto Galiano;

Per ulteriori informazioni contattare il seguente recapito:
Ceda n. 12 – Via San Nicola, 8 – 88100 Catanzaro tel. 0961-5089111
ore 09:00-13:00 Lun.-Ven.
E-mail: fausto.galiano@arsac.calabria.it